

RECENSIONI

IAN GREGORY: *An analysis of familial data on psychiatric patients: parental age, family size, birth order, and ordinal position*. From *British Journal of Preventive & Social Medicine*, Vol. 12, No. 1; Jan. 1958.

L'A. ha riveduto con il metodo statistico Greenwood-Yule il materiale psichiatrico raccolto da Malzberg, 1047 pazienti, nel Manhattan State Hospital di New-York, e da Norton, 2.500 pazienti, nel London Hospital.

Tale ricerca, condensata in 14 tavole ampiamente illustrative della grande massa dei dati raccolti, è stata condotta riguardo l'età dei genitori, la misura della famiglia, l'ordine di nascita, la posizione ordinale dei pazienti, nella speranza di chiarire le relative influenze dei fattori genetici ed ambientali nell'eziologia delle malattie mentali.

Dopo la discussione dei risultati conseguiti, l'A. conclude affermando la necessità di ulteriori ricerche su tali variabili, suscettibili di fornire ulteriori utili informazioni.

M. C.

YRJÖ O. ALANEN: *The mothers of schizophrenic patients. A study of the personality and the mother-child relationship of 100 mothers and the significance of these factors in the pathogenesis of Schizophrenia, in comparison with heredity*. Ejnar Munksgaard Ed. Copenhagen, 1958, pagg. 361. *Acta Psychia-*

trica et Neurologica Scandinavica, Supplementum 124. Volumen 33, 1958.

Nell'introduzione l'A. si è posto tre quesiti fondamentali: quali tratti descrittivi e psicodinamici possono essere scoperti nelle madri di pazienti schizofrenici a paragone di madri-controllo, attraverso interviste psichiatriche ed il test di Rorschach; quali tratti dimostrano i rapporti tra madri e figli sviluppanti schizofrenia, a paragone con i casi-controllo; quali conclusioni si possono raggiungere concernenti il significato relativo del rapporto madre-figlio nella patogenesi della schizofrenia, tentando in particolare di paragonare questo significato con quello dei fattori ereditari, per quanto possibile.

Nella prima parte l'A. compie un esame critico sui vari aspetti delle ricerche sulla schizofrenia. Dopo uno sguardo storico retrospettivo (in cui vengono ricordati principalmente i lavori di Kraepelin, Bleuler, Meyer e Freud) e sugli studi di neuro-anatomia, patofisiologia ed endocrinologia, della tipologia costituzionalistica, degli stati psicotico-simili prodotti sperimentalmente, dei metodi di cure somatiche, l'A. fa il punto sugli studi di genetica applicati alla schizofrenia e cita E. Rüdin che nel 1916 pubblicò il primo libro di ricerca genetica sulla schizofrenia, basato sulle leggi mendeliane, dal quale hanno preso ipotesi di lavoro quasi tutti i ricercatori successivi, eccetto alcune eccezioni. Vengono riportate in tabelle le varie percentuali del rischio di morbilità riscontrate dai vari